



## COMUNE DI MODENA

**N. 521/2020 Registro Deliberazioni di Giunta**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE  
SEDUTA DEL 29/09/2020**

L'anno 2020 il giorno 29 del mese di settembre alle ore 12:15 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
LUCA' ANNA MARIA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
BOSI ANDREA		Assente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente

Assenti Giustificati: Bosi.

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

**OGGETTO n. 521**

**CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA A SUPPORTO DELLA  
REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI  
MODENA (2020-2021)**

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che in data 22.12.2003, con propria deliberazione n. 93, è stata approvata la variante di adeguamento all'allora vigente Piano Regolatore Generale 1989 alla Legge Regionale 20/2000 ai sensi dell'articolo 43, comma 5 (procedura comunemente chiamata "spacchettamento"), seguendo le procedure di cui all'articolo 15 della Legge Regionale 47/1978 e successive modifiche ed integrazioni, variante precedentemente adottata in data 07/04/2003 con deliberazione consiliare n. 20/2003;
- che la variante sopraccitata ("spacchettamento") ha stabilito quali previsioni del PRG 1989 costituissero il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi del sopra citato comma 5 della legge regionale 20/2000 che dispone "i Comuni dotati di PRG approvato dopo il primo gennaio 1997 possono stabilire quali previsioni del piano vigente costituiscono il PSC, il POC e quali assumere nella disciplina del RUE, in conformità a quanto disposto dagli articoli 28, 29 e 30 della presente legge. A tal fine, i Comuni provvedono alla definizione dei contenuti cartografici e normativi dei medesimi strumenti urbanistici senza apportare modifiche sostanziali alle previsioni già contenute nel PRG vigente";
- che l'Amministrazione Comunale ha avviato il percorso procedimentale per rinnovare, come indicato dagli "Indirizzi di Governo del Comune di Modena 2014-2019", le politiche di gestione del territorio, politiche orientate verso la riqualificazione dell'esistente e la sostenibilità economica, sociale, ambientale, come emerso dalla seduta del Consiglio Comunale tenutasi in data 27/07/2015 nel corso della quale sono stati illustrati i primi orientamenti attraverso le relazioni del Sindaco e dell'Assessore all'Urbanistica;
- che è stato formalmente dato avvio al percorso con atto del Consiglio Comunale prot. n. 2015/138525 del 15/10/2015 avente ad oggetto "Verso il nuovo PSC della Città di Modena";
- che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 24 del 26/01/2016, ha approvato il documento "Definizione dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE: programma di lavoro, proposte organizzative ed operative"; sono state indicate le azioni necessarie per la formazione del piano, e sono state definite le proposte in relazione alle elaborazioni necessarie, alle conseguenti collaborazioni da attivare, alle modalità organizzative del percorso e alle tempistiche essenziali in relazione a quanto disciplinato dalle norme vigenti;
- che sono state attuate le procedure per la costituzione di un Comitato Scientifico, perseguendo la finalità principale di raccogliere contributi scientifici di metodo e di merito alla costruzione delle scelte strategiche, degli indirizzi generali e delle azioni di pianificazione, con riferimento a quattro aree di lavoro: Paesaggio; Forme e Qualità dell'abitare; Azioni e strumenti per la rigenerazione; Mobilità. Il Comitato Scientifico ha svolto diverse operazioni analitiche, interpretative e progettuali sulla città di Modena, restituendo i primi contributi a supporto della redazione dei nuovi strumenti urbanistici;
- che sempre in relazione ai contributi esterni, il documento approvato dalla Giunta ha previsto l'istituzione di un Comitato Interistituzionale, al quale sono invitati a partecipare esponenti della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena, che hanno stipulato in data 22 dicembre 2017 il "Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena ed il Comune di Modena per attivare forme di collaborazione per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici";

- che il Settore Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana ha avviato, avvalendosi delle necessarie collaborazioni di esperti, le attività per la redazione del Quadro Conoscitivo (QC) strumento che, ai sensi della Legge Regionale 20/2000, ha il compito di provvedere all'organica rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano;

Dato atto:

- che in data 19 dicembre 2017, l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 340 in data 21 dicembre 2017;

- che il testo normativo della Legge Regionale 24/2017 è fortemente innovativo, sia sul piano della disciplina del territorio, sia sul piano dell'approccio culturale, individuando quale finalità prioritaria la cessazione del percorso di progressiva espansione urbana delle città in nome della rigenerazione urbana e della riqualificazione degli edifici, associate all'adeguamento sismico degli immobili, al sostegno alle imprese (anche attraverso la semplificazione delle procedure, in caso di investimenti tesi alla crescita e allo sviluppo), alla tutela del territorio agricolo;

- che lo scopo principale perseguito dalla nuova disciplina di legge è quello di anticipare l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero fissato per il 2050 dal settimo Programma di azione ambientale dell'Unione europea, prevedendo, a tal fine, che il nuovo consumo di suolo debba essere contenuto entro il 3% del territorio urbanizzato;

- che nel perseguimento di questi obiettivi, la Legge Urbanistica Regionale ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio, determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale, ognuno con obiettivi diversificati;

- che la Legge Regionale 24/2017, all'articolo 79 "abrogazioni", dispone che, dalla data della sua entrata in vigore (ai sensi del successivo articolo 80, il 1 gennaio 2018), sia abrogata, tra le altre, la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20, fatto salvo quanto previsto, per la disciplina della fase transitoria sino alla approvazione del PUG, dall'articolo 3 ("adeguamento della pianificazione urbanistica vigente e conclusione dei procedimenti in corso") e dall'articolo 4 ("attuazione degli strumenti urbanistici vigenti");

- che l'articolo 3 della Legge Urbanistica Regionale, al fine di assicurare la celere e uniforme applicazione su tutto il territorio regionale delle disposizioni approvate, fissa per i comuni, l'obbligo di avviare e completare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro termini perentori;

- che, in particolare, l'articolo 3 della Legge Urbanistica Regionale dispone, per i Comuni (tra questi, il Comune di Modena) dotati degli strumenti urbanistici previsti dalla legge regionale 20/2000, prevede un periodo transitorio, funzionale alla elaborazione e alla approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), periodo che si articola in due fasi: una prima fase di tre anni, che si concluderà il 1 gennaio 2021, entro la quale dovrà essere formalmente avviato l'iter di adozione del nuovo strumento; una seconda fase di due anni, che si concluderà il 01 gennaio 2023, entro la quale il Piano Urbanistico Generale (PUG) dovrà essere approvato;

- che nel corso del periodo transitorio durante il quale i Comuni sono chiamati a predisporre e approvare il Piano Urbanistico generale (PUG), oltre alla ordinaria possibilità di portare ad

esecuzione una parte della pianificazione vigente, la L.R. 24/2017 consente ai Comuni di individuare una parte delle previsioni del piano vigente da attuare con percorsi procedurali più celeri, cioè attraverso la stipula di accordi operativi, ovvero il rilascio di permessi di costruire convenzionati, in quanto prioritari rispetto alle esigenze della comunità;

- che l'articolo 4 della Legge Regionale 24/2017, a propria volta, attraverso un'articolata disciplina, regola l'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti nelle more dell'adeguamento dello strumento urbanistico ai contenuti normativamente previsti per il PUG;

- che l'art. 4, comma 2, della nuova Legge Regionale, recita: “Allo scopo di selezionare una parte delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione ai sensi del comma 1, il Consiglio Comunale assume un'apposita delibera di indirizzo con la quale stabilisce i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di accordo operativo avanzate dai soggetti interessati”;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 17/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato l'Allegato A, Relazione, Volume I, comprensiva dell'elaborato “Manifestazioni di interesse - Istruttoria e proposta per l'attuazione” che dettano gli indirizzi di cui all'articolo 4, comma 1 e 2 legge regionale 24/2017, funzionali alla acquisizione e valutazione di proposte per la gestione attuativa, attraverso accordi operativi, degli strumenti urbanistici vigenti; nonché stabilisce i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di accordo operativo avanzate da soggetti interessati;

- la delibera di Consiglio comunale n. 13 del 21/02/2019 che ha approvato la Relazione, Volume II, indirizzi e orientamenti per il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Considerato:

- che le scelte programmatiche che con i sopracitati atti vengono assunte, affiancate agli orientamenti per il nuovo piano urbanistico (PUG) e ad altre attività, come per esempio la variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), rappresentano un passaggio significativo per la città di Modena con riferimento al governo dei processi in corso e dei processi previsti o comunque prevedibili nel medio periodo;

- che con questi riferimenti l'Amministrazione comunale ha già compiuto importanti azioni:

= l'investimento pubblico costantemente indirizzato verso il recupero dell'esistente: il progetto periferie per la riqualificazione del quadrante Nord della città che valorizza lo spazio pubblico e la socialità della zona; il recupero dell'ex AMCM come Parco della creatività al servizio del sistema teatrale; gli interventi diffusi per la riqualificazione del centro storico; la riorganizzazione del Complesso dell'ex Ospedale Sant'Agostino e del Palazzo dei Musei come Polo culturale rivolto ad un contesto più ampio;

= il sostegno all'investimento privato indirizzato verso il recupero dei contenitori dismessi e la rigenerazione dell'esistente attraverso le procedure semplificate “sblocca Modena”;

= la programmazione settoriale ancora indirizzata al recupero, per esempio gli interventi programmati di recente in materia di riorganizzazione e ammodernamento della rete commerciale

delle medie strutture di vendita nonché quella riferita al potenziamento dell'offerta per la residenza assistita agli anziani;

= la revisione di previsioni di espansione residenziali, anticipative di politiche abitative sostenibili nel quadro del saldo zero, come ad esempio quanto portato avanti per il comparto Vaciglio – Morane, ove peraltro una significativa area, precedentemente destinata ad edificazione, è stata destinata a bosco urbano;

= un forte investimento in materia di conoscenza del territorio, portato avanti nell'ambito della redazione di un Quadro Conoscitivo funzionale alla futura pianificazione urbanistica, ma anche in un'ottica di confronto e condivisione con i quartieri e le frazioni (si cita per tutti l'analisi dei tessuti urbani e dei paesaggi frazionali, di prossimo completamento e recentemente oggetto di assemblee pubbliche);

- che l'attenzione alla qualità sociale e territoriale, dunque, è la matrice comune alle molte azioni messe in campo dall'Amministrazione e ad altri piani e programmi di prospettiva che attualmente sono in corso di elaborazione, si cita, tra tutti, il nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), che procede contestualmente con il PUG, e costituisce l'asse di nuove politiche urbane che emergono come sintesi di approfondimenti culturali e disciplinari differenti;

- che questi processi, in modo più o meno sistematico a seconda delle specificità di ciascuno, sono stati tutti accompagnati da momenti di confronto pubblico e di partecipazione allargata che hanno coinvolto i tecnici dell'amministrazione, i Quartieri, le associazioni di categoria e delle imprese, gli ordini professionali, ecc;

- che il documento di indirizzi è dunque parte di un insieme di azioni e percorsi tesi al rinnovo della strumentazione urbanistica, a partire dalle revisioni dei processi urbanistici in atto ed è articolato in due volumi;

- che nel Volume I - Programmazione degli interventi per la fase transitoria, il documento, propone alcune sintetiche notizie sul contesto normativo e sul residuo ereditato dal PRG vigente funzionali all'aggiornamento del quadro di programmazione di attuazione delle previsioni per il periodo transitorio. Come anticipato, le scelte assunte con il suddetto atto, rispetto alla selezione delle aree di trasformazione, perseguono l'obiettivo di una programmazione più contenuta, indirizzata verso il recupero e la riqualificazione dell'esistente, verificata sotto il profilo delle opportunità offerte alle varie zone della città e funzionali ad un progetto di prospettiva incentrato sulla sostenibilità e la qualità;

- che nel Volume II - Indirizzi e orientamenti per il nuovo Piano Urbanistico Generale PUG il documento propone una lettura interpretativa della città di Modena e delle dinamiche recenti al fine di formulare possibili scenari di assetto in una prospettiva futura di medio-lungo termine;

Valutato:

- che il Quadro Conoscitivo si articola quindi in 4 sistemi: il sistema economico-sociale, il sistema ambientale, il sistema territoriale e il sistema della pianificazione.

- che non si pone come unico obiettivo la sintesi delle analisi e delle ricerche a supporto delle scelte del piano, ma evolve verso una conoscenza continua e in costante aggiornamento delle dinamiche e dei fenomeni che caratterizzano il territorio;

Considerato inoltre che in un'ottica di co-pianificazione e progettazione partecipata, l'Amministrazione continuerà il percorso di condivisione dei materiali qui sintetizzati e delle analisi in corso, proposti come spunti di riflessione e confronto per raccogliere contributi e apporti utili alla redazione del nuovo strumento;

Dato atto:

- che l'Amministrazione Comunale di Modena deve procedere alla redazione del Piano Urbanistico Generale da realizzare nell'ambito dell'adozione degli strumenti urbanistici previsti dalla nuova legge urbanistica regionale;
- che con propria deliberazione n. 243/2020 del 29/05/2020 si è proceduto alla costituzione dell'Ufficio di Piano, avente competenza in materia urbanistica, con particolare riferimento alla predisposizione del Piano Urbanistico Generale;
- che in detto provvedimento si propone un assetto organizzativo costituito dalla formazione di diverse unità di lavoro interne all'Amministrazione, ma anche di esperti e operatori economici altamente qualificati che assicurino il proprio apporto collaborativo all'attività di predisposizione e redazione del PUG, attraverso le modalità organizzative e negoziali che saranno stabilite dall'Amministrazione comunale;
- che il 2 luglio 2020 l'Amministrazione comunale ha dato l'avvio formale, con l'apertura della consultazione preliminare (art. 44 L.R. 24/2017), alla formazione del PUG, Piano urbanistico generale, presentando gli obiettivi strategici, le scelte generali di assetto del territorio agli enti partecipanti la consultazione mettendo a disposizione: il quadro conoscitivo, il documento che illustra la strategia per la qualità urbana ed ecologico - ambientale, gli schemi di assetto e sistemi funzionali, la dimensione locale della strategia con l'atlante degli ambiti produttivi e l'atlante dei tessuti urbani e paesaggi frazionali nonché la metodologia di VALSAT, quali documenti essenziali e necessari per avviare il percorso di formazione del nuovo piano;
- che pertanto, al fine di reperire i necessari supporti specialistici occorre procedere all'attivazione di una serie di convenzioni con soggetti pubblici altamente qualificati;

Dato atto:

- che si è proceduto ad attivare una convenzione con l'Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Ingegneria civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura, approvata con propria deliberazione n. 514 dell'11/10/2016, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi sopraesposti attraverso affidamento di un'attività di ricognizione conoscenza e sintesi riferita ai seguenti macro-obiettivi:
  - 1) approfondimento del quadro normativo regionale alla luce delle recenti modifiche all'apparato della legislazione urbanistica ed edilizia e individuazione delle ricadute di tali modifiche sui contenuti della pianificazione urbanistica comunale con particolare attenzione al patrimonio edilizio e al paesaggio rurale in territorio extraurbano;
  - 2) indagine su casi recenti di pianificazione e regolamentazione delle trasformazioni urbanistiche inerenti al patrimonio edilizio e al paesaggio rurale in territorio extraurbano da ritenersi di valore esemplare;
  - 3) aggiornamento e l'integrazione della scheda di rilevamento attualmente utilizzata dal Comune

di Modena per il censimento del patrimonio edilizio in territorio extraurbano; censimento da eseguirsi sotto il coordinamento e indirizzo da parte del personale individuato dal Comune di Modena per le attività di modifica e integrazione delle schede esistenti dei nuclei e centri aziendali individuati, anche mediante sopralluoghi mirati;

- 4) elaborazione di criteri e indirizzi per la redazione delle regole di trasformazione urbanistica per il patrimonio edilizio in territorio extraurbano, ivi compresa una proposta metodologica di ridefinizione normativa a livello urbanistico ed edilizio;
- 5) verifica della pertinenza e delle interrelazioni di tale schema metodologico in relazione all'apparato degli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Modena;

- che con successiva determinazione dirigenziale n. 1998/2017, esecutiva in data 27/10/2017, si è provveduto ad approvare nuova convenzione con l'Università degli Studi di Parma al fine di effettuare una attività complementare e ulteriore, non prevista in fase di primo affidamento, prestazione di servizi connessa alle rilevazioni svolte nella convenzione sopra citata, al fine di completare la raccolta dei dati alla luce delle novità emerse, in particolare riguardanti le seguenti attività:

A) lettura critica ed aggregata delle risultanze del censimento del patrimonio edilizio in territorio extraurbano di cui il Comune di Modena si sta dotando, in stretta relazione col personale e coi professionisti individuati dall'Amministrazione, sulla base delle schede redatte per i nuclei ed i centri aziendali già individuati;

B) rielaborazione di criteri e indirizzi per la redazione delle regole e delle modalità di trasformazione e riuso degli immobili connessi o meno all'attività agricola, in base al vigente quadro normativo sovraordinato ed alle istanze del dibattito in atto, con riferimento alle modifiche delle normative urbanistiche ed edilizie di recente o prossima definizione, sia a livello nazionale che regionale;

- che con successiva propria deliberazione n. 618 del 14/11/2019 si è proceduto ad approvare un'ulteriore convenzione con l'Università degli Studi di Parma che al fine, in vista dell'apertura della Consultazione preliminare (ex art. 44 L.R. 24/2017), di acquisire un contributo che prevedesse:

a) la definizione di una sintesi rielaborata e critica delle complessive analisi già sviluppate rispetto al territorio rurale ed alla vigente disciplina dello stesso.

b) un apporto per la definizione della strategia e della disciplina degli usi e delle trasformazioni rispetto al territorio rurale ed al relativo sistema insediativo, anche sulla base del quadro conoscitivo specifico e degli apporti che potranno pervenire dalla Consultazione ;

c) la restituzione di un elaborato di sintesi oltre alla produzione di una corrispondente presentazione parimenti sintetica, che tenga conto delle molteplici finalità comunicative dell'Amministrazione Comunale (consultazione degli Enti competenti e partecipazione pubblica).

Richiamata la propria deliberazione n 401 del 31/07/2020, immediatamente esecutiva, avente oggetto: “Appalti di servizi a supporto della redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Modena (2020- 2021) - Determinazioni”;

Preso atto:

- che è necessario continuare a provvedere all'acquisizione di dati e analisi al fine della redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), con particolare riferimento al territorio rurale e al relativo sistema insediativo;

- che è altresì necessario in seguito all'apertura della Consultazione preliminare (ex art. 44 L.R. 24/2017), un contributo che preveda un'attività di coordinamento e supporto scientifico delle attività atte a definire la disciplina degli usi e delle trasformazioni nel territorio rurale, un'attività di aggiornamento e integrazione del censimento degli edifici siti in territorio rurale con le relative aree di pertinenza e, infine, un'attività di individuazione e censimento delle opere incongrue presenti sul territorio comunale in ambito rurale;

Preso atto inoltre che all'interno dell'Università di Parma vi sono le competenze e l'esperienza per le valutazioni richieste avendo il Dipartimento già svolto attività analoghe come descritto in premessa;

Ritenuto, per tutte le motivazioni sopra riportate, di approvare la Convenzione con l'Università degli studi di Parma, per lo svolgimento delle attività sopra indicate, come meglio descritto nello schema di convenzione che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Dato atto che nello schema di convenzione allegato si disciplinano i rapporti fra questa Amministrazione e l'Università degli Studi di Parma stabilendo tra l'altro che a carico del Comune è prevista una spesa di € 25.000,00 oltre gli oneri Iva al 22% pari a 5.500,00 per un complessivo di 30.500,00 da erogare con le modalità previste dalla suddetta convenzione;

Ritenuto di procedere all'approvazione di tale convenzione che costituisce un momento di qualificazione dell'azione amministrativa in ambito urbanistico e territoriale e permetterà lo svolgimento di attività necessarie all'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune di Modena;

Dato atto inoltre:

- che le prestazioni affidate saranno rese entro il 31/03/2021;

- che il corrispettivo per le attività svolte è pari a € 25.000,00 oltre a oneri IVA al 22% per complessivi € 30.500,00 così suddiviso:

Anno 2020: € 17.500,00 + IVA al 22%

Anno 2021: € 7.500,00 + IVA al 22%

Dato altresì atto che si provvederà con successivo provvedimento del dirigente ad assumere i relativi impegni di spesa e a completare con elementi di dettaglio lo schema di convenzione/contratto;

Richiamato l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale e Sostenibilità Urbana Ing. Maria Sergio in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;



Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria dal Responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati del Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali, dott. Davide Manelli;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

### D e l i b e r a

- di approvare, per le motivazioni descritte in premessa e qui richiamate, la convenzione con l'Università degli Studi di Parma, per lo svolgimento delle attività e prestazioni descritte e riportate nel medesimo schema di convenzione che in allegato costituisce parte e integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- che la convenzione avrà durata dalla data della sottoscrizione del contratto ad opera delle parti al 31/03/2021;

- che il corrispettivo per le attività svolte è pari ad € 25.000,00 oltre ad oneri IVA per € 5.500,00 e quindi per un importo complessivo di € 30.500,00 così suddiviso:

= Anno 2020: spesa di € 17.500,00 oltre ad oneri IVA per € 3.850,00 e quindi per un importo complessivo di € 21.350,00 che trova copertura nel seguente modo: al capitolo 11279/3 del Piano Esecutivo di Gestione 2020 per euro 5.504,69 con prenotazione di impegno n. 10347/2020; al capitolo 11280 del Piano Esecutivo di Gestione 2020 per euro 15.845,31 con prenotazione di impegno n. 10348/2020

= Anno 2021: spesa di € 7.500,00 oltre ad oneri IVA per € 1.650,00 e quindi per un importo complessivo di € 9.150,00 che trova copertura nel seguente modo: al cap. 11279/2 del Bilancio 2021 per euro 6.419,62 con prenotazione di impegno n. 1571/2021; al cap. 11279/4 del Bilancio 2021 per euro 2.730,38 con prenotazione di impegno n. 1572/2021;

- che si provvederà con successivo atto del dirigente ad assumere i relativi impegni di spesa e a completare con elementi di dettaglio lo schema di convenzione/contratto qui approvata.

- di dare mandato al dirigente di settore di procedere alla correzione di eventuali errori o di apportare modifiche non sostanziali ai contenuti della convenzione qualora ritenuto necessario.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'urgenza di procedere all'affidamento;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

**D e l i b e r a**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco  
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA



## Comune di Modena

### SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA

#### APPROVAZIONE CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA FINALIZZATA ALLA PREDISPOSIZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI – PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) - ANNI 2020 2021

#### TRA

L'Università degli Studi di Parma Dipartimento di Ingegneria e Architettura - DIA (di seguito denominato DIA) con sede legale in Parma, Via Università, 12 P.IVA e Codice Fiscale 00308780345, rappresentato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del "Regolamento dell'Università degli Studi di Parma in materia di attività svolte dal personale docente nell'ambito dei rapporti con terzi" emanato con

.....

.....

#### E

Il Comune di Modena – Settore Pianificazione e sostenibilità urbana (di seguito denominato Comune) con sede legale in Modena, Via Santi n. 60, codice fiscale e partita IVA n. 00221940364, rappresentata da.....

#### PREMESSO CHE

Il Comune desidera affidare al Dipartimento attività specialistica inerente alla predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici, in particolare il piano urbanistico generale (PUG) relativo al biennio 2020/2021.

.....

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### **Art. 1 - Oggetto e Descrizione delle attività**

1.1.1 Il Comune affida al Dipartimento, che accetta:

- Un'attività di coordinamento e supporto scientifico delle attività atte a definire la disciplina degli usi e delle trasformazioni nel territorio rurale, ai sensi dell'art. 36 della nuova Legge Urbanistica Regionale, LR 24/2017, così come integrata e specificata da atti di indirizzo ed altre indicazioni regionali, quali il recente Atto di coordinamento tecnico sull'ambito di applicazione, i contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo. Tale attività dovrà essere condotta a partire dal quadro delle

conoscenze ad oggi disponibile e costituito dalle analisi già in possesso dell'Amministrazione: “Censimento edifici in zona extraurbana – fondi agricoli” (1987), “Censimento dei fabbricati e/o opifici sparsi distribuiti nel territorio rurale” (2018), analisi di quadro conoscitivo effettuate sulla base di dati AGREA e AUSL in relazione alla realtà produttiva agricola sul territorio comunale (2016-2018), “Indirizzi per la disciplina normativa dei nuclei in territorio rurale del Comune di Modena” (2018), analisi e prima suddivisione in ambiti sulla base dei caratteri agricoli, ambientali ed insediativi (2018).

- Un'attività di aggiornamento e integrazione del censimento degli edifici siti in territorio rurale che, pur non essendo compresi negli elenchi di cui alla parte II del decreto legislativo n. 42 del 2004 presentano un particolare interesse storico-architettonico, o culturale e testimoniale, con le relative aree di pertinenza, specificando per ciascuno di essi le categorie degli interventi di recupero ammissibili, gli elementi architettonici o tipologici da salvaguardare, le modalità di intervento ed i materiali utilizzabili, nonché le destinazioni d'uso compatibili con la struttura e la tipologia dell'edificio e con il contesto ambientale.

L'integrazione e aggiornamento del censimento dovrà avvenire tramite l'implementazione delle schedature in possesso dell'amministrazione relative al “Censimento edifici in zona extraurbana – fondi agricoli” (1987), e al “Censimento dei fabbricati e/o opifici sparsi distribuiti nel territorio rurale” (2018).

- Un'attività di individuazione e censimento delle *opere incongrue* presenti sul territorio comunale, in ambito rurale, ai sensi dell'articolo 14 e dell'articolo 36 comma 5 lett. e) della nuova legge urbanistica regionale dell'Emilia-Romagna LR 24/2017, anche nell'ottica di eventuali contributi regionali finalizzati all'acquisizione, demolizione o trasformazione delle stesse di cui all'art.12 LR 24/2017. Per tale rilevazione, dovrà essere definita e implementata un'apposita schedatura e mappatura delle stesse, che comprenda, oltre alla localizzazione ed alla consistenza degli oggetti di analisi, anche focus specifici su relazioni di prossimità e di contesto. Si precisa che tale attività dovrà essere condotta a partire dal quadro di conoscenze ad oggi disponibile, operando una selezione del patrimonio edificato in territorio rurale sulla base di alcuni criteri definiti con l'amministrazione. Le prime verifiche dovranno essere condotte a partire dai fabbricati agricoli dismessi, e dall' “Atlante dei tessuti urbani e paesaggi frazionali”, ove si è proceduto all'analisi e prima individuazione degli elementi di decadimento e degrado (2018).

1.1.2 L'attività individuata al punto precedente consta sinteticamente delle seguenti fasi il cui obiettivo ultimo è la definizione della strategia per il nuovo PUG rispetto al territorio rurale e al relativo sistema insediativo:

#### 1.1.3. PRIMA FASE:

- Un apporto per la definizione della disciplina degli usi e delle trasformazioni rispetto al territorio rurale ed al relativo sistema insediativo relazionandosi con il gruppo di lavoro che si occupa della stesura della disciplina del nuovo piano urbanistico generale;
- Una prima individuazione e le relative schedature delle opere incongrue;
- Una prima integrazione e aggiornamento del censimento e relative schedature dei fabbricati che presentano un particolare interesse storico-architettonico, o culturale e testimoniale in territorio rurale.

#### 1.1.4 SECONDA FASE

- La verifica e revisione della proposta di disciplina per il territorio rurale;
- Il completamento del censimento e relative schedature delle opere incongrue;
- Il completamento del censimento e relative schedature dei fabbricati che presentano

un particolare interesse storico-architettonico, o culturale e testimoniale in territorio rurale.

## **1.2 Programma delle attività**

1.2.1. Il programma delle attività è elaborato dal Dipartimento sulla base di quanto previsto all'art. 1 del presente contratto.

1.2.2. Nel corso dello svolgimento dei lavori, in relazione all'evoluzione degli stessi, potranno essere concordati tra i Rappresentanti, come individuati al successivo punto 3.6 aggiornamenti ai programmi delle attività nei limiti comunque di quanto previsto al punto 1.2 e ferma restando l'invariabilità del corrispettivo stabilito.

## **1.3 Durata e luogo d'esecuzione**

1.3.1 Le attività oggetto della presente convenzione dovranno essere concluse:

PRIMA FASE: entro il 31/12/2020;

SECONDA FASE: entro il 31/03/2021;

1.3.2. Le parti potranno concordare una proroga del termine di durata della presente convenzione di cui al precedente punto 1.3.1, su richiesta scritta e motivata in tal senso inviata da una delle parti all'altra prima della scadenza di tale termine originario. L'eventuale proroga della durata del presente contratto, nonché ogni altra successiva proroga che dovesse essere concordata tra le parti, non comporterà alcun esborso ulteriore a carico del Comune rispetto all'importo previsto al punto 2.1 che rimarrà pertanto invariato. Qualora invece la proroga preveda attività ulteriori rispetto a quelle di cui all'Art.1, le Parti concorderanno un'integrazione al presente contratto.

1.3.3. Le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte presso la sede del Comune di Modena – Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, e presso il Dipartimento dell'Università degli Studi di Parma.

## **Art. 2 - Condizioni economiche**

### **2.1 Corrispettivo**

Il corrispettivo onnicomprensivo delle spese, fisso ed invariabile, a carico del Comune per l'esecuzione delle attività di cui all'Art. 1 è stabilito in € 25.000,00 oltre gli oneri IVA al 22% pari a € 5.500,00 per un totale di € 30.500,00 nel seguente modo:

PRIMA FASE: prestazioni rese entro il 31/12/2020 anno di competenza 2020, per € 17.500,00 oltre oneri IVA al 22% per € 3.850,00 quindi, complessivamente € 21.350,00;

SECONDA FASE: prestazioni rese entro il 31/03/2021, anno di competenza 2021, per € 7.500,00 oltre oneri IVA al 22% per € 1.650,00 quindi, complessivamente € 9.150,00;

### **2.2 Modalità di pagamento**

2.2.1 Il Comune verserà al Dipartimento l'importo di cui al punto 2.1, sul conto corrente intestato alla Tesoreria dell'Università degli Studi di Parma, previa verifica della regolarità contributiva in base alla normativa vigente, dietro presentazione di fatture elettroniche, pervenute correttamente al Comune di Modena – Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, e contenente i seguenti dati:

codice destinatario: **UFE5A1**

codice struttura destinazione: **PAF000043**

codice identificativo del contratto (CIG) .....

I pagamenti saranno poi eseguiti entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture nel rispetto dell'art. 4, comma 2 del d.lgs.231/2002 e s.m.i.

2.2.2 Tutte le comunicazioni relative alla presente convenzione dovranno essere inviate al seguente indirizzo PEC: [pianificazione@cert.comune.modena.it](mailto:pianificazione@cert.comune.modena.it)

### **Art. 3 - Condizioni generali**

#### **3.1 Rapporti tecnici, relazioni e risultati**

3.1.1. A completamento dell'attività stabilita dal presente contratto il Dipartimento redigerà e trasmetterà al Comune una relazione finale entro i 30 giorni successivi alla data stabilita per la scadenza del contratto stesso, contenente un dettaglio sugli studi e lavori effettuati, nonché le indicazioni dei risultati ottenuti.

3.1.2 L'accettazione da parte del Comune della relazione finale consente il pagamento dell'importo contrattuale di cui all'Art. 2.1.

3.1.3 I rapporti e le relazioni previste nell'allegato dovranno essere compilati secondo le modalità concordate tra i rappresentanti e forniti al Comune in 2 copie, di cui una su supporto magnetico.

3.1.4 Il Responsabile della Commessa si impegna a tenere per 3 anni dalla scadenza del contratto, a disposizione del Comune e delle persone da essa abilitate, i documenti necessari alla conoscenza dei lavori di ricerca oggetto del presente contratto e del loro svolgimento.

3.1.5 I rapporti, le relazioni e tutta la corrispondenza, eccezione fatta per la trasmissione degli originali delle fatture che è regolamentata secondo quanto previsto dal punto 2.2.1 dovranno essere inoltrati a questo indirizzo: [pianificazione@cert.comune.modena.it](mailto:pianificazione@cert.comune.modena.it)

3.1.6 La corrispondenza del Comune verso il Dipartimento dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo: Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA) – Università degli Studi di Parma, Parco Area della Scienza 181/A – 43124 Parma (PR) – Att.ne Prof. Michele Zazzi.

#### **3.2 Obbligo di riservatezza**

3.2.1 Il Responsabile della Commessa si renderà garante che le persone da egli impiegate nello svolgimento delle attività di ricerca mantengano, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti dei quali gli stessi verranno comunque a conoscenza per l'esecuzione delle attività di cui al presente contratto, nonché per quanto attiene ai risultati conseguiti.

#### **3.3 Utilizzazione dei risultati**

3.3.1 I risultati ottenuti nell'ambito delle attività di cui all'Articolo 1 rimarranno di proprietà del Comune, il quale ne potrà disporre pienamente e liberamente.

3.3.2 Il Responsabile della Commessa si impegna a trattare in maniera riservata ogni informazione che riguardi le attività oggetto del presente contratto ed i risultati conseguiti nell'ambito di tali attività. Si impegna, in particolare, a non mettere a disposizione di terzi e a non divulgare le informazioni di carattere tecnico associate a, o derivate da, i risultati delle attività oggetto del presente contratto e a non usarle per scopi diversi da quelli del presente contratto se non con il consenso scritto del Comune. È permesso lo sviluppo di tesi di laurea, dottorato o di master sugli argomenti del contratto (e la relativa pubblicazione della relazione conclusiva).

3.3.3 La ricerca in oggetto potrà dare luogo a pubblicazioni con modalità da concordarsi tra le parti.

3.3.4 Nelle eventuali pubblicazioni dovrà esplicitamente essere dichiarato che i lavori sono stati eseguiti nell'ambito della presente convenzione.

3.3.5 Nelle attività del presente contratto non è contemplato l'ottenimento di risultati che possano essere oggetto di eventuali proprietà intellettuali e/o di brevetto.

### **3.4 Assicurazioni**

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

### **3.5 Sicurezza**

Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 363/98 gli obblighi previsti T.U. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

### **3.6 Rappresentanti**

Con riferimento al punto 1.2.2. del presente contratto i Rappresentanti designati dalle Parti per la gestione delle attività sono:

- per il Dipartimento: prof. Michele Zazzi
- per il Comune: ing. Maria Sergio

### **3.7 Responsabilità**

Ciascuna delle parti solleverà e terrà indenne l'altra parte da ogni danno, azione o pretesa di terzi che dovesse derivare dall'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto da parte del proprio personale o comunque da eventi ad esso imputabili.

### **3.8 Permessi ed autorizzazioni**

È a carico del Dipartimento l'ottenimento degli eventuali permessi ed autorizzazioni che siano necessari per l'attuazione dei programmi delle attività in conformità con le disposizioni in vigore nel luogo in cui devono essere effettuate le attività stesse e per gli scopi cui esse sono destinate.

### **3.9 Controversie**

Foro competente a giudicare di tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti contraenti nell'applicazione del presente contratto è quello di Modena.

### **Art. 4 – Codice di comportamento**

Al presente servizio si applica il Nuovo Codice di comportamento del Comune di Modena, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 601 del 11 Dicembre 2013, da consultare da parte dell'incaricato on-line sul sito [www.comune.modena.it/bandi/](http://www.comune.modena.it/bandi/).



Il presente contratto, ai sensi del D.P.R. n. 62 del 16 Aprile 2013, si intenderà risolto in caso di violazione degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento del Comune di Modena.

#### **Art. 5 – Protocollo Antimafia**

L'Amministrazione Comunale, in data 31 marzo 2011, ha siglato il Protocollo Antimafia volto ai controlli antimafia preventivi nelle attività a rischio di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali, disponibile sul sito [www.comune.modena.it/bandi/](http://www.comune.modena.it/bandi/).

#### **Art. 6 – Trattamento dei dati**

Informativa ai sensi dell'art.13 del RGPD ( Regolamento Generale Protezione dei Dati ) 2016/679 - I vostri dati sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

#### **Art. 7 – Registrazione del contratto**

Il presente contratto è redatto in formato digitale, ai sensi dell'art.15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.lgs n. 82/2005 e s.m.i. “Codice dell'Amministrazione Digitale” per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, relativamente all'invio di documenti in formato digitale attraverso l'utilizzazione della casella PEC.

Sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986, con spese di registrazione a carico della Parte richiedente.

L'accordo di collaborazione, stipulato nella forma della scrittura privata, è soggetto a imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Parma – Autorizzazione della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna – Sezione Staccata di Parma – Prot. n. 10241/97 del 22/08/1997.

#### **Art. 8 – Cessione a terzi**

Il Dipartimento non potrà cedere, in tutto o in parte, il presente contratto ne taluno dei diritti e degli obblighi da esso derivanti senza il previo consenso scritto del Comune.

Letto, approvato e sottoscritto

Modena, \_\_\_\_\_

---

Il Responsabile della Commessa

.....

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art 21 D.L.gs n  
82/2005 e s.m.i.)

---

La Responsabile del Settore Pianificazione e  
sostenibilità urbana

---

---

.....  
**(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art 21 D.L.gs n  
82/2005 e s.m.i.**

---



**COMUNE DI MODENA**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA**

**OGGETTO:** CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA A SUPPORTO DELLA REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI MODENA (2020-2021)

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 2970/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 24/09/2020

Sottoscritto dal Dirigente  
(SERGIO MARIA)  
con firma digitale



## COMUNE DI MODENA

### ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

**OGGETTO:** CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA A SUPPORTO DELLA REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI MODENA (2020-2021)

Si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 2970/2020, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 25/09/2020

Sottoscritto dal Dirigente  
(MANELLI DAVIDE)  
con firma digitale



## COMUNE DI MODENA

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** **Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

**OGGETTO:** CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA A SUPPORTO DELLA REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI MODENA (2020-2021)

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 2970/2020, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 28/09/2020

Sottoscritto dal Dirigente  
(STORTI STEFANIA)  
con firma digitale



**COMUNE DI MODENA**

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

**Deliberazione di Giunta n. 521 del 29/09/2020**

**OGGETTO : CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA A SUPPORTO DELLA REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI MODENA (2020-2021)**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 07/10/2020 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 23/10/2020

**II SEGRETARIO GENERALE  
(DI MATTEO MARIA)  
con firma digitale**